



MIUR  
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA  
HACK" VIA CROCEROSSAN.4-20097- SANDONATO  
MILANESE COD. MECC. MIIC8FB00P - C.F.:  
97667080150  
TEL 025231684 - FAX 0255600141

e-mail: [MIIC8FB00P@istruzione.it](mailto:MIIC8FB00P@istruzione.it) - e-mail PEC: [MIIC8FB00P@PEC.istruzione.it](mailto:MIIC8FB00P@PEC.istruzione.it)  
<http://www.icsmargheritahacksandonatomi.edu.it/>  
Codice Univoco Ufficio: UF3XK7  
IBAN: IT23Z05034337120000000005139



**Oggetto: Atto di indirizzo AL COLLEGIO DEI DOCENTI- Anni scolastici 2020/2023**

- **AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
DELL' IC Margherita Hack di San Donato Milanese**
- **AL SITO WEB  
DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA  
SEDE**

***La Dirigente Scolastica***

**VISTO** l'art. 25 comma 5 del Decreto Leg. vo. 30 MARZO 2001, N. 165, commi 1, 2, 3 ;

**VISTO** l'art. 7 del Decreto Leg. vo 16 APRILE 1994 N. 297 ;

**VISTI** gli artt. 26 -27- 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola;

**VISTA** La LEGGE 13 luglio 2015, n.107- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti orientata a dare piena attuazione all'autonomia scolastica così come sancita dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il DPR 275/99, recante il Regolamento per l'autonomia didattica ed organizzativa delle Istituzioni Scolastiche;

**TENUTO CONTO** della complessità organizzativa e della specificità didattica coerente ai diversi profili formativi presenti nell'istituto;

**TENUTO CONTO** delle risultanze del RAV

**TENUTO CONTO** delle linee guida emanate dal ministero dell'Istruzione in ordine alla didattica digitale integrata ed all'insegnamento dell'educazione civica;

**EMANA  
PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

***L'ATTO DI INDIRIZZO , RELATIVO AL TRIENNIO 2020/2023, DI SEGUITO RIPORTATO,***

Il seguente Atto di Indirizzo è finalizzato al perseguimento degli obiettivi sotto riportati, che dovranno trovare opportuna allocazione e declinazione nel PIANO TRIENNALE dell'Istituto ( triennio 2020/2023) di cui alla Legge 107/2015:

## RADICE FONDATIVA ETICA

“La scuola può svolgere appieno il suo compito se si presenta come una comunità accogliente ed esperta, fondata su un patto educativo;

una comunità che aiuta i giovani all'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile, all'esperienza del metodo democratico, al rispetto della legalità, al valore della gratuità e del dono nelle relazioni personali, all'importanza del bene comune.

Questi riferimenti etici, però, non diventano prassi coerente se nella scuola manca un'anima, una comune ispirazione, una prospettiva, una passione che coinvolge allievi e docenti nel gusto della scoperta, della ricerca, nella costruzione del sapere, nella soddisfazione di creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo;

qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.

Se Martin Luther King disse "**I have a dream**" e non, invece, "Ho un piano quinquennale" evidentemente un motivo c'è:

gli uomini hanno bisogno di condividere un sogno per dare il meglio di se stessi, devono poter immaginare in modo discontinuo ciò che potrebbe realizzarsi.

Oggi, in un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo sul piano culturale, formativo ed economico. Per gli uomini e per le organizzazioni, il futuro appartiene a chi sa immaginarlo.”

## MISSION DELLA SCUOLA

E' compito della scuola formare l'uomo ed il cittadino, promuovendo lo sviluppo della personalità dell'alunno/a in tutte le sue dimensioni, intellettuali, morali, fisiche e sociali nel rispetto della infinità varietà delle differenze individuali. E' suo compito, altresì, promuovere scienza e conoscenza e fornire agli studenti tutti gli strumenti culturali necessari a coltivare un proprio pensiero critico e partecipare attivamente alla costruzione di una società migliore.

## VISION DELLA SCUOLA

Fare della scuola un luogo di aggregazione e condivisione dove si sviluppano dialettica e senso critico, dove i docenti insegnano agli studenti la gratuità del bello e la differenza tra il valore e il prezzo; una scuola che prepara alla vita, un luogo che conduce gli studenti altrove “ di fronte al nuovo, all'inaudito, all'imprevisto”; una scuola che insegna a pensare, a porsi domande e scegliere, per dare “una forma al mondo”; una scuola dove i docenti sono “ minatori di talento e spacciatori d'entusiasmo”; una scuola che induce gli studenti ad innamorarsi della vita, che trasforma il bambino in ragazzo ed il ragazzo in un uomo: consapevole, corretto, ma anche creativo. Perché “lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre” come dice Sydney J. Harris.

## CENTRALITA' DELLO STUDENTE

Le attività rivolte agli studenti, a qualsiasi titolo, non possono non sottendere gli aspetti irrinunciabili di centralità della persona e di orientamento inteso come processo di accompagnamento unitario e continuo dell'allievo lungo il suo percorso scolastico.

La finalità orientativa, che si deve riscontrare in ogni attività progettata ed attuata a favore degli studenti, deve tendere a far emergere la consapevolezza delle vocazioni e delle attitudini proprie della personalità in formazione in funzione delle scelte riguardanti lo stile di vita, il progetto formativo, la relazione con i coetanei, il rapporto con la realtà in cui vive e col mondo degli adulti nel quale dovrà inserirsi in maniera via via sempre più autonoma e responsabile.

Tutti gli interventi progettati per gli studenti dovranno considerare, pertanto, le seguenti macro-aree:

### **L'integrazione**

La presenza di studenti disabili nell'Istituto richiama all'attenzione la necessità di porre in essere procedure e percorsi formativi tesi a garantire non solo l'integrazione di questi studenti e delle loro famiglie ma anche il loro possibile successo formativo. A tal fine, dovranno essere promosse azioni specifiche di intervento tese a considerare la diversità come occasione di apertura per la costruzione di un'integrazione sociale rispettosa della persona e delle sue differenze.

### **L'apprendimento**

Al forte bisogno della società di rendere competitivo il Paese, con lo sviluppo di una progettualità all'avanguardia si correla la necessità e il bisogno degli studenti di comprendere, e non solo di apprendere, le basi delle discipline di studio, attraverso una didattica integrata e messa in diretta relazione con la realtà, che permetta loro di acquisire le competenze di base per un consapevole e valido orientamento per il proseguo degli studi.

A tal fine dovranno essere attivati specifici progetti relativi agli apprendimenti di base, tesi ad innovare la didattica di tutte le discipline.

### **L'orientamento**

Ferma restando la caratterizzazione orientativa di tutta l'attività didattica per far acquisire agli alunni una corretta percezione di sé e delle proprie potenzialità e attitudini, assumerà particolare rilievo la necessità per gli studenti di conoscere la struttura e le finalità degli ordinamenti scolastici e dei percorsi formativi del sistema scolastico nazionale. A tal fine la Scuola dovrà contribuire a sostenere quel processo strategico di orientamento formativo degli studenti che si pone in contrasto con la dispersione scolastica, con gli abbandoni e con le scelte poco consapevoli.

La Scuola organizzerà iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita rivolte agli studenti nonché attività di informazione sull'offerta formativa universitaria.

### **Il benessere**

Per un processo integrale di crescita, gli studenti hanno bisogno di percorsi formativi che coinvolgano tutte le dimensioni della persona e che non solo sviluppino esclusivamente le loro potenzialità espressive, nelle diverse forme che assumono i linguaggi, ma favoriscano anche una valida conoscenza della realtà e una positiva percezione di sé e dei rapporti con gli altri e comunque con la realtà nella quale gli studenti vivono e si formano.

In quest'ottica il benessere (inteso appunto come "star bene") è certamente il requisito in vista del perseguimento del successo formativo.

Per supportare l'azione didattica in questo ambito, la Scuola sosterrà diverse iniziative di tipo conoscitivo, operativo e anche sportivo. In tal senso assumeranno particolare risalto quelle promosse nei settori dell'educazione alla lettura, alla legalità, dell'educazione stradale, della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, della sicurezza e delle misure antinfortunistiche, dell'educazione alimentare, nonché quelle sportive, a carattere nazionale, o di dimensione locale e territoriale. Tali iniziative potranno offrire agli studenti occasioni per una riflessione su se stessi, sulle loro scelte, sulle loro potenzialità e costituiranno momenti altamente formativi per la costruzione della loro identità personale e per la loro complessiva maturazione.

<p>MIGLIORARE LA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI EDUCATIVO DIDATTICI ATTRAVERSO LA QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI, DELLE METODOLOGIE E DELL'ORGANIZZAZIONE</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

*Per promuovere la qualità dei processi formativi occorre pensare ad una revisione della metodologia didattica individuando modelli di insegnamento più efficaci, non solo meglio rispondenti alle mutate modalità di apprendimento degli studenti, che sempre più risultano*

caratterizzate dalla diffusa presenza degli strumenti della comunicazione digitale, ma anche orientati all'acquisizione delle abilità e delle competenze fondamentali, il cui possesso favorisce il consapevole e responsabile inserimento attivo nella società.

A tal fine gli aspetti della didattica che la Scuola dovrà sviluppare con i propri interventi sono quelli di seguito indicati:

#### ***A) Didattica che accoglie le esigenze formative degli studenti***

Per la promozione di una didattica che tenga conto delle esigenze degli studenti, in una prospettiva di formazione del cittadino consapevole e in relazione alle problematiche del nostro tempo, la Scuola attiverà una serie di iniziative che cercheranno di porre i docenti nella condizione di comprendere meglio da una parte il variegato e complesso mondo giovanile, dall'altro i macro fenomeni che caratterizzano la nostra società, affrontando, anche con la qualificata collaborazione di altri soggetti istituzionali e col coinvolgimento delle famiglie, varie tematiche: dalla prevenzione del disagio psicosociale al volontariato, dalla promozione della salute al rapporto con l'ambiente, dall'uso consapevole e responsabile degli strumenti della comunicazione, alla conoscenza e al rispetto delle regole della democrazia e della convivenza, dalla valorizzazione delle diversità culturali e di genere, al contrasto al fenomeno del bullismo. Anche in questo ambito, occorrerà valorizzare le buone pratiche già realizzate dalla scuola nonché sperimentare forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di volontariato.

#### ***B) Didattica inclusiva***

Nell'azione educativo- didattica dovrà rivestire un'importanza particolare l'attenzione ai soggetti che incontrano difficoltà nella partecipazione alla vita scolastica, con conseguenze negative negli esiti dell'apprendimento, a causa o del loro contesto ambientale di provenienza o in quanto portatori di speciali bisogni educativi, derivanti da disabilità o da disturbi nella sfera cognitiva o comportamentale.

La scuola adotterà, pertanto, un atteggiamento inclusivo, da una parte con l'utilizzo di strategie metodologiche adeguate e dall'altra con l'acquisizione, da parte del maggior numero possibile di docenti, della capacità di farsi carico delle problematiche che caratterizzano le difficoltà dei soggetti disabili o con disturbi specifici di apprendimento

#### ***C) Didattica orientativa***

L'orientamento è una dimensione fondamentale e permanente del processo formativo che deve coinvolgere tutti i docenti e interessare tutte le attività scolastiche dal momento che sollecita i soggetti in formazione a riconoscere le proprie attitudini e vocazioni.

In questo ambito dovranno essere attivati specifici laboratori volti a sperimentare pratiche e percorsi didattici, che consentano di realizzare un'analisi delle discipline in funzione orientativa e nella prospettiva di una strutturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, anche grazie alla definizione di modelli operativi condivisi e praticabili.

#### ***D) Didattica orientata all'acquisizione delle competenze di base e disciplinari***

E' necessario promuovere e diffondere processi didattici di insegnamento-apprendimento caratterizzati dalla metodologia laboratoriale, indispensabili per favorire la costruzione di saperi organici e competenze sicure, tali comunque da rendere gli studenti autentici protagonisti sullo scenario scolastico.

## DIDATTICA DIGITALE INTEGRATIVA

In ordine alla didattica digitale integrativa, così come specificato dalle apposite linee guida, "Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie"

## DIVERSIFICARE, AMPLIARE E POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA

Le variabili di flessibilità organizzativa e didattica volti alla diversificazione, al potenziamento ed all'arricchimento dell'Offerta Formativa dovranno costituire oggetto di un piano organico, teso a qualificare e rendere più efficace l'offerta formativa.

Esse mireranno a garantire, attraverso nuovi insegnamenti e nuove formule organizzative delle attività didattiche, il diritto di apprendere e la crescita culturale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

In particolare, la diversificazione, l'ampliamento ed il potenziamento dell'Offerta Formativa dovranno:

- **Prevedere** l'introduzione nel curriculum dei diversi indirizzi di studio di nuovi insegnamenti attraverso la riduzione del monte ore annuale di alcune discipline (quota autonomia), operando anche scambi tra docenti dei diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto;
- **Prevedere**, in coerenza con le specificità dei diversi indirizzi di studio, il potenziamento degli insegnamenti obbligatori già presenti nei quadri orario insegnamenti aggiuntivi che richiedono l'assegnazione di un organico aggiuntivo;
- **Prevedere**, in coerenza con le specificità dei diversi indirizzi di studio, il potenziamento delle discipline obbligatorie già presenti nei quadri orari, attraverso insegnamenti facoltativi realizzati facendo ricorso a risorse proprie dell'Istituto o con il contributo delle famiglie degli studenti;

- **Realizzare** percorsi multidisciplinari che pongano particolare attenzione allo studio della nostra Costituzione, quale strumento di tutela dei diritti del cittadino e, allo stesso tempo, di promozione della cultura della legalità, della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica;
- **Realizzare** progetti tesi al potenziamento ed al rafforzamento della cultura scientifica, delle abilità di lettura e comprensione dei testi scritti delle conoscenze e competenze della lingua inglese, del rispetto per l'ambiente delle attività artistiche, tecniche e motorie;
- **Realizzare** progetti/attività tesi a rendere l'ambiente scolastico accogliente anche sul piano estetico.

SPERIMENTARE ED INNOVARE LA DIDATTICA–FORMARE I DOCENTI
---------------------------------------------------------

### *L'innovazione*

L'azione già avviata nell'Istituto nel settore dell'innovazione della didattica, condotta prevalentemente con riferimento alle tecnologie e alla strumentazione digitale, dovrà proseguire con un'attenzione particolare volta soprattutto alla metodologia, che da quella strumentazione deve ricevere nuovo impulso e nuove sollecitazioni. Per rinnovare la didattica, rendendo più efficaci i processi di apprendimento, non è sufficiente modificare gli strumenti della didattica, semplicemente sostituendoli con oggetti digitali, ma occorre rivedere anche l'approccio metodologico, la definizione dei percorsi, l'assetto operativo, gli stessi contenuti; proprio perché gli strumenti della comunicazione digitale si basano su nuovi modelli di acquisizione della conoscenza e determinano meccanismi di apprendimento diversi da quelli tradizionali, capaci di costruire relazioni, interconnessioni per una costruzione condivisa del sapere, spaziando tra competenze e creatività.

Su queste tematiche e altre affini, relative all'uso delle tecnologie per l'innovazione didattica e per la ridefinizione degli ambienti di apprendimento nella scuola, saranno attivati, compatibilmente con le risorse finanziarie, percorsi formativi e momenti di incontro e di riflessione con gli operatori scolastici.

**Infatti**, lo sviluppo della qualità dei processi formativi nella scuola ha come condizione essenziale un elevato sviluppo della professionalità docente.

In tale ottica particolare attenzione dovrà essere posta nella definizione del piano di formazione e aggiornamento che dovrà mirare, attraverso l'intervento di esperti qualificati, a migliorare le conoscenze epistemologiche e le competenze metodologico - didattiche relative all'insegnamento delle diverse discipline.

In particolare, l'innovazione metodologico didattica dovrà investire i seguenti aspetti:

- Articolazione dei gruppi classe per livelli di competenza (classi aperte);
- Potenziamento delle competenze di Lingua italiana;
- Allestimento di spazi dedicati all'apprendimento/potenziamento d'uso della lingua Italiana e delle discipline matematico-scientifiche;
- Utilizzo di una metodologia laboratoriale, dove per laboratorio si intende soprattutto la situazione didattica in cui l'alunno attivo discute e argomenta le proprie scelte, costruisce significati, progetta e sperimenta, impara a raccogliere dati ed a confrontarli con i modelli

ipotizzati, usa strumenti adeguati (oggetti materiali, software) per rafforzare la propria **attività di pensiero**.

- Utilizzo diffuso della didattica digitale.

CURARE I PROCESSI DI COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA INTERNA ED ESTERNA
------------------------------------------------------------------------

### **La comunicazione**

La comunicazione nella scuola e della scuola non deve essere soltanto di tipo formale, bensì di tipo funzionale.

L'uso degli strumenti digitali dovrà garantire modalità di comunicazione a supporto della didattica più efficaci e più diffuse e rendere possibile la produzione di materiali di documentazione che costituiranno la testimonianza e la memoria condivisa dell'attività della Scuola; tali materiali saranno a disposizione sia degli utenti del servizio scolastico sia di tutti coloro che si dimosteranno, a qualsiasi titolo, interessati alle esperienze didattiche effettuate. In quest'ottica una funzione determinante può essere svolta dal sito web della scuola che deve costituire il punto di convergenza della documentazione partecipata, creando il senso della comunità che opera e "si mostra all'esterno".

La comunicazione deve anche perseguire l'obiettivo di promuovere un'immagine positiva della scuola presso le famiglie, l'ambiente esterno e gli stessi operatori scolastici.

UTILIZZARE IN MODO EFFICACE IL FONDO DI ISTITUTO ED IL "BONUS"
----------------------------------------------------------------

Un utilizzo efficace del Fondo di Istituto e delle altre risorse finanziarie finalizzate a premiare il merito non può che scaturire da una chiara definizione delle linee strategiche di intervento, dei processi da attivarsi, delle funzioni necessarie al loro sviluppo, della valutazione delle azioni poste in essere.

All'interno di questa impalcatura strutturale fondamentale troveranno allocazione le diverse articolazioni del Collegio dei Docenti in Dipartimenti, Gruppi di Lavoro, funzioni Strumentali, Figure di staff, ecc.....

VALUTARE GLI APPRENDIMENTI E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
---------------------------------------------------------

Al fine di garantire un'equa valutazione dei processi di apprendimento degli alunni, è necessario definire criteri chiari e condivisi di valutazione che contemplino, per ogni disciplina, un rapporto trasparente tra obiettivi di apprendimento, competenze da conseguire e valutazione numerico - decimale.

Parimenti, risulta indispensabile l'adozione di modalità e strumenti di autovalutazione e di rendicontazione dell'operato complessivo della scuola.

La finalità di questa attività valutativa è il **MIGLIORAMENTO**. Esso è raggiungibile attraverso un sistema di verifica ed autoanalisi che faccia emergere i problemi di funzionamento, individui le strategie di soluzione, intervenga sui punti deboli del sistema consentendo un miglioramento della qualità del servizio scolastico erogato. La scuola è chiamata, così, ad analizzare se stessa, a riflettere sulla qualità della propria offerta formativa, a misurare il livello di mantenimento degli impegni assunti, il grado di soddisfacimento delle aspettative, i propri livelli di efficacia ed efficienza.

## RIDURRE PROGRESSIVAMENTE IL FENOMENO DEL CHEATING

Il cheating, “l’arte dell’imbroglio”, risulta essere fenomeno molto presente tra le mura scolastiche. La sua diffusione è testimonianza di tolleranza nell’uso di comportamenti scorretti che non educano a divenire persone oneste e bravi cittadini.

Esso può influenzare negativamente la formazione degli studenti che imparano fin da piccoli l’arte dell’imbroglio e la via più facile per ottenere alti risultati senza troppo sforzo.

E’ necessario, pertanto, contrastare all’interno delle classi, con ogni mezzo, il suddetto fenomeno e promuovere azioni educative specifiche che ne scorragino l’utilizzo.

## PROMUOVERE L’ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri perché “sviluppano l’offerta di competenze chiave per tutti nell’ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie di apprendimento universale”. La Raccomandazione è seguita da un allegato in cui sono indicate le competenze chiave. Queste sono definite “alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze precitate, già declinate in obiettivi di apprendimento e attività nelle programmazioni disciplinari, devono trovare uno spazio di sviluppo e scansione puntuale nelle programmazioni annuali delle attività didattiche per classi parallele, relative a tutti gli indirizzi di studio.

## RIMUOVERE LE RAGIONI SISTEMICHE DELLA VARIANZA TRA CLASSI E CONFERIRE ORGANICITÀ ALLE AZIONI PROMOSSE IN TEMA DI PREVENZIONE, ACCOMPAGNAMENTO, RECUPERO E POTENZIAMENTO.

La varianza dei risultati di apprendimento tra alunni di classi parallele dello stesso indirizzo di studi deve guidare i docenti a:

- Imparare a leggere analiticamente i dati della propria classe e a confrontarli nei gruppi di lavoro di classi parallele con i dati delle altre classi (non per uno sterile fine classificatorio) ma per capire se alcune differenze nei risultati di apprendimento sono legate a specifiche condizioni della classe, o dovute a determinate scelte metodologico-didattiche o ad una mancata collaborazione tra colleghi nello svolgimento dei programmi.

A tal fine è sempre più necessario:

- Adottare criteri omogenei nella formazione delle classi;
- Definire, per classi parallele, e condividere progettazioni didattiche e strumenti di valutazione;
- Realizzare azioni di recupero/potenziamento per classi aperte parallele;
- Favorire azioni di tutoraggio tra alunni di classi parallele;
- Somministrare prove di verifica comuni degli apprendimenti per classi parallele.



- mettere in comune le buone pratiche e modificare quelle meno efficaci;
- Condividere, tra docenti assegnati a classi parallele, non solo sulla “carta”, tempi e modalità di svolgimento dei programmi.

## EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA’

Educazione, ambiente e sostenibilità sono sempre più inscindibilmente collegati fra loro dall’urgente bisogno di una società per la quale il cambiamento degli stili di vita individuali e collettivi rappresenta la chiave di volta per la sopravvivenza futura. L’educazione allo sviluppo sostenibile, in coerenza con agenda 2030 e con il Piano per l’educazione alla sostenibilità, elaborato dal MIUR, dovrà concretarsi nella messa in atto di interventi didattici interdisciplinari, che la rendano trasversale agli obiettivi delle singole discipline nell’ambito del curriculum.

## EDUCAZIONE CIVICA

In attuazione del decreto n. 35 del 22/06/2020 recante come parte integrante e sostanziale dello stesso i seguenti allegati: Allegato A: Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica , Allegato B: Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti; Allegato C: Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui all’Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005, per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, dovrà essere definito, in prima attuazione, il **curricolo di educazione civica**, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. Il collegio dei docenti dovrà, altresì, integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell’offerta formativa con specifici indicatori riferiti all’insegnamento dell’educazione civica.

Nella definizione organizzativa del progetto per l’insegnamento dell’educazione civica bisognerà tener conto di quanto di seguito precisato:

a) all’insegnamento dell’educazione civica devono essere destinate 33 ore annue;

Lo stesso, con delibera del Collegio dei docenti, può essere così realizzato:

- 1) affidato ad uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe;
- 2) rientrare nell’utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell’ambito dell’orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum;
- 3) affidato ai docenti individuati, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, ne curerà il coordinamento.
- 4) Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell’educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entrerà a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**  
**D.ssa Domenica Minniti**